

PARCHI MAIELLA E D'ABRUZZO, LAZIO E MOLISE: VERSO LA PRESIDENZA SCHIAZZA E ZAZZA

11 Luglio 2019



L'AQUILA - Dopo una lunga vacatio, polemiche e veti incrociati, si è ad un passo dalla nomina dei presidenti del Parco nazionale D'Abruzzo Lazio e Molise e del presidente del Parco Nazionale della Majella.

Da fonti del ministero dell'Ambiente, ad un passo dalla nomina sarebbe, per quel che riguarda il Pnalml, il romano Costantino Zazza, funzionario del dipartimento di Chimica dell'Università della Sapienza, sostenuto da Fratelli d'Italia, partito del presidente della Regione Marco Marsilio, anche lui romano, e abruzzese solo d'origine.

Per quel che riguarda il Parco della Majella, il papabile sarebbe Patrizio Schiazza, presidente dell'associazione Ambiente e/vita, che ad Avezzano gestisce la Riserva regionale del Salviano. già commissario del Parco regionale Sirente Velino. Indicato dal Movimento 5 stelle, stesso partito del ministro all'Ambiente Sergio Costa.

La nomina deve avvenire d'intesa tra ministro e governatori delle Regioni, si cui insiste l'area protetta.

Il Parco della Majella è senza presidente da fine 2017, quando si è dimesso Franco Iezzi.

Poi è rimasto anche senza direttore generale, con il pensionamento di Oremo Di Nino, a fine del 2018. A bloccare la nomina del nuovo presidente la sconfitta del centrosinistra alle elezioni politiche del marzo 2018: l'avvento del governo di Lega e Movimento 5 stelle ha infatti mandato in soffitta la designazione di Michele Ianniello, consulente aziendale e stretto collaboratore dell'ex sottosegretario alla Giustizia Federica Chiavaroli, indicato a fine 2017 dal fu ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti.

Nel Pnalml il presidente uscente Antonio Carrara, ha terminato il suo mandato lo scorso 17 marzo. Da allora si assiste ad una vacatio, tenuto conto che anche manca un direttore dal lontano febbraio 2017.

Va infine ricordato che in Abruzzo anche il Parco Regionale Sirente Velino, è commissariato dal giugno del 2015, dopo che il precedente consiglio direttivo era decaduto a fine 2014 e prorogato per 6 mesi. In tutto questo tempo si sono avvicendati due commissari. Il Parco è anche privo di direttore dal novembre del 2018, che poi era lo stesso Di Nino, a "scavallo" con il Parco della Majella.